

## In Ateneo

# Tommaso Sandrini e le architetture dipinte

Molti conoscono il pittore prospettico Tommaso Sandrini per aver dipinto la volta a botte della Chiesa di Santa Maria del Carmine e la Chiesa dei Santi Faustino e Giovita, ma l'artista - che a Brescia nacque nel 1580 e morì nel 1630 - ha un ruolo di primo piano che va ben oltre la nostra città. A illustrarne il profilo è il nono numero degli *Annali di storia bresciana* pubblicato dalla casa editrice **Morcelliana** e intitolato «Architetture dipinte nel

Seicento. Tommaso Sandrini e la scuola bresciana», che l'autore Filippo Piazza presenta oggi 17 all'Ateneo di Brescia. Con l'autore, che lavora come funzionario della Soprintendenza di Brescia e Bergamo, discuteranno Italo Folonari (presidente Fondazione CAB), Francesca Bazoli (presidente della Morcelliana), Sergio Onger (presidente dell'Ateneo di Brescia) ed Elena Fumagalli (docente di Storia dell'arte moderna all'Università di Modena e Reggio Emilia). **F.Mar.**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



004147